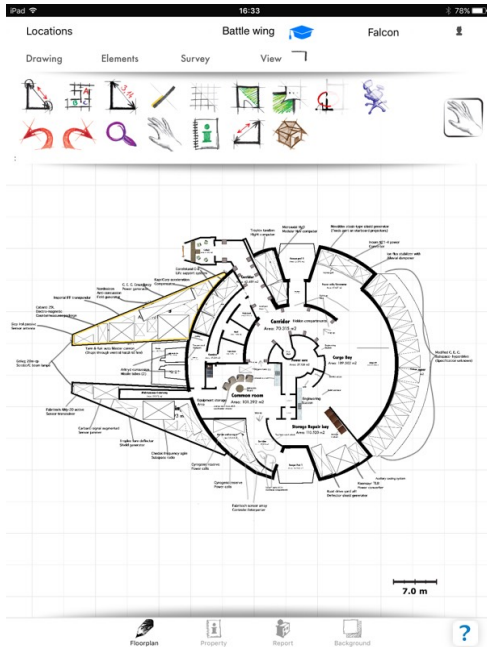


Caso studio di un rilievo eseguito nella galassia

OrthoGraph non è sicuramente limitato all'uso sulla Terra – abbiamo appena terminato il rilievo del Millenium Falcon

Se i ribelli avessero usato OrthoGraph per ricostruire il Millenium Falcon



OrthoGraph è la forza. La forza, che è data a coloro che devono eseguire dei rilievi per eseguire il loro lavoro in modo facile, veloce ma accurato. Poiché noi siamo dalla parte giusta della Forza, stavamo giocando con l'idea di usare OrthoGraph per eseguire un rilievo dettagliato del logoro Millenium Falcon. Come potrebbe OrthoGraph semplificare il processo di recupero della nave spaziale? Come potrebbero risparmiare tempi i ribelli usando OrthoGraph, se dovessero necessitare di una soluzione professionale e veloce per rendere operativa la nave spaziale per la prossima missione?

Un rilievo dettagliato è sempre alla base di qualsiasi ricostruzione. Esso aiuta a raccogliere tutti i dati relativi a ciò che deve essere conosciuto per un lavoro accurato e professionale. Vogliamo provare a vedere se OrthoGraph è assolutamente pronto per qualsiasi dura sfida?

Sappiamo che Han Solo ama la sua nave stellare, quindi, se dovesse rinnovarla, cercherebbe la miglior e più accurata soluzione.

Vediamo come funziona OrthoGraph se fosse usato in una galassia lontana, lontana!

Se osserviamo la nave, vedremo che è dotata di spazi enormi e di forma complessa – per esempio ci sono molte pareti curve, nicchie e soluzioni inusuali per separare i vari spazi, come nel caso della stiva, degli ambienti di stoccaggio, ecc. – che potrebbe dare dei problemi nel caso di un rilievo.

Come potrebbe la squadra di rilevatori far fronte a queste difficoltà usando OrthoGraph



Poiché il Millenium Falcon è una nave molto grande, sarebbe molto più semplice eseguire il rilievo in team. I ribelli potrebbero risparmiare tempo, aspetto fondamentale perché l'Impero potrebbe colpire in qualsiasi momento.

Per rendere possibile questo, il team di rilevatori dovrebbe usare OrthoGraph Cloud Services, che consente le funzioni teamwork e quindi consente a più persone di lavorare sullo stesso progetto, unendo le varie aree rilevate in un unico rilievo totale.

Ora è il momento per il team di prendere i propri iPad per fare un giro della nave e mapparla. Più spesso del solito, il team risconterà degli spazi difficoltosi, ristretti, dove non sarà sempre semplice decidere dove finisce uno spazio e dove comincia il prossimo. Quindi è consigliabile eseguire uno schizzo e quindi misurare gli ambienti separatamente e quindi unirli tramite pareti o aperture. Questo si può fare anche se le stanze da unire sono state rilevate da membri diversi del team di lavoro.

Se i ribelli eseguono il rilievo in team, uno dovrà iniziare dal Nucleo di Energia, un altro dalla stiva e uno dall'area di stoccaggio.

Ora seguiamo la fase di rilievo, che partirebbe dal Nucleo di Energia. Per prima cosa, si dovrà eseguire lo schizzo della stanza. OrthoGraph usa automaticamente linee rette, quindi dopo aver eseguito lo schizzo di base, il rilevatore dovrà rendere la pianta più dettagliata, curvando i segmenti e spostando i vertici. Fatto ciò, il rilevatore dovrà eseguire le misurazioni di base – partendo, si suggerisce, dalle linee rette. Quindi, si potranno continuare le misurazioni delle pareti curve e delle diagonali.



Per rendere il lavoro ancora più veloce ed accurato, sfruttiamo la tecnologia sci-fi; il rilevatore potrà usare un distanziometro laser compatibile Bosch o Leica. Sappiamo quanto, questi gadget, siano popolari in questa parte della Galassia. Se la sezione di una parete ha una forma troppo complessa, si suggerisce di usare dei segnalini adesivi su di essa e quindi rilevare questi punti marcati per semplificare le misurazioni. Le misurazioni saranno direttamente trasferite via Bluetooth a OrthoGraph e la pianta sarà immediatamente aggiornata in accordo con questi dati.

Non ci sono arredi nel Nucleo di Energia, quindi non è necessario aggiungerne, sarà sufficiente posizionare una porta nella posizione adatta con le impostazioni corrette. Dopo aver completato la pianta di questo vano, il rilevatore potrà eseguire delle fotografie di qualsiasi cosa di cui sarà necessario rendere conto. Finalmente, potrà aggiungere delle etichette per allegare commenti ed annotazioni necessarie a documentare le varie

problematiche.

Se poi si vorrà vedere la pianta in 3D, potrà facilmente farlo utilizzando il pulsante Vista 3D.

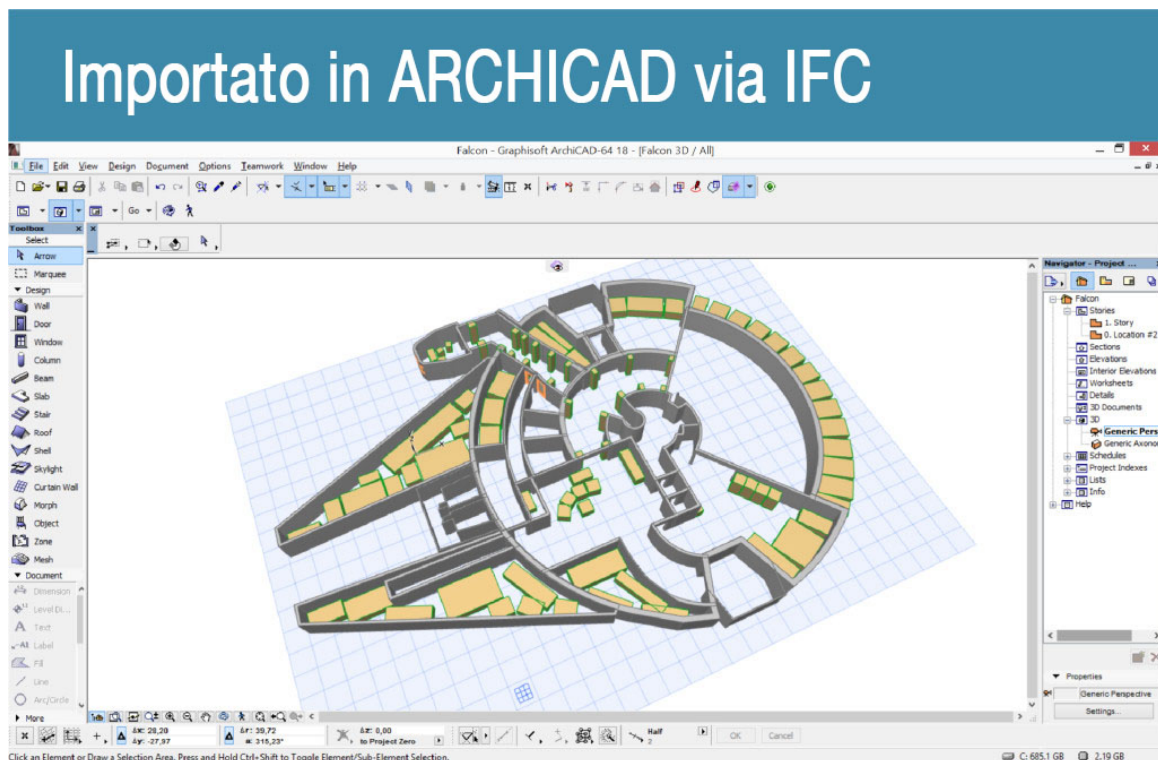
Rilevato il Nucleo di Energia, si consiglia di continuare il rilievo con la Stanza Comune. È un ambiente molto grande quindi conviene usare la misurazione durante la funzione schizzo. Questo vuol dire che il rilevatore disegna la stanza e misura le strutture parete per parete, consentendo di tracciare forme complesse. Si consiglia di iniziare le misurazioni con le pareti dritte, e quindi usare la stessa procedura usata per il rilievo del Nucleo di Energia. Un distanziometro laser sarà di aiuto anche in questo caso, per ottenere valori di distanza molto accurati.

Dopo aver eseguito le misurazioni dettagliate, impostando lunghezze e spessori delle pareti, il rilevatore potrà posizionare gli oggetti configurandone le proprietà rilevanti; potrà aggiungere inoltre delle etichette ed eseguire una passeggiata virtuale in 3D. Quindi, la pianta del Nucleo di Energia e la Stanza Comune dovranno essere unite usando lo strumento sposta posizione. Con questa funzione, potrete facilmente unire le pareti.

Quindi il rilevatore potrà visualizzare un resoconto in loco con i valori relativi a superfici, perimetri, volumi, ecc.

Quando tutti i rilevatori, coinvolti nel progetto, terminano la loro parte del lavoro, potranno vedere tutte le piante e quindi unirle con i file memorizzati nel server.

I ribelli sarebbero felici, poiché non dovranno ridisegnare le piante dopo essere ritornati a casa e non riscontoreranno alcun dato mancante e inaccurato. Inoltre potranno agevolmente esportare il risultato con un semplice click in vari formati – IFC o DXF – che sono compatibili con i programmi CAD più utilizzati nella Galassia.



Quindi, la missione è conclusa! I ribelli hanno un rilievo accurato e dettagliato della nave stellare, ed è quindi provato che OrthoGraph funziona bene non solo sulla Terra... ma anche in galassie molto, molto lontane.